

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Deliberazione n. 1789 del 4 dicembre 2009 – Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) - Articolo 29 della Norma di Attuazione (N.d.A.) - Riclassificazione della Zona Critica ZCR.C.3 - (Allegati 1)

PREMESSO:

- che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, come modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, come richiamati ai sensi del 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n.1443;
- che l'art. 2, modificato dalla L.R. 17/95, nel prevedere l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) ha indicato, altresì, i contenuti e le procedure per la sua approvazione;
- che con l'Ordinanza T.A.R. Campania – Napoli – Prima Sezione, n. 719 del 18/05/2005, l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Parcheggi e Sport è stato nominato quale Commissario per l'approvazione del P.R.A.E. con la facoltà, di cui si è avvalso, di poter procedere a tale incombenze anche a mezzo di proprio delegato;
- che il Commissario ad Acta con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006, unitamente agli atti ed elaborati grafici riportati, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania;
- che le Norme di Attuazione (N.d.A.), costituenti parte integrante del P.R.A.E., prevedono all'art. 29 le zone critiche definendole *“.... aree.... costituite da porzioni del territorio oggetto di verifica...per le quali è prevista la riclassificazione in Aree di Crisi ovvero la riclassificazione in Zone Altamente Critiche”* con la conseguente applicazione delle distinte procedure applicative previste dalle stesse N. di A.;
- che il citato articolo 29 prevede che ai fini della riclassificazione delle “Zone Critiche” venga effettuata dal Settore Regionale competente un'indagine tecnica volta a verificare la compatibilità della prosecuzione dell'attività estrattiva presente in ciascuna zona critica con l'ambiente circostante e che la stessa venga effettuata, altresì, nel rispetto *“...di prescrizioni volte alla salvaguardia ambientale, paesaggistica e di vivibilità....”*;

RILEVATO:

- che la riclassificazione delle singole Zone Critiche tiene conto sia degli elementi propri delle Aree di Crisi sia degli ulteriori fattori che caratterizzano le Zone Altamente Critiche (Z.A.C.) così come riportati rispettivamente agli artt. 27 – comma 1- e 28 – comma 2 – delle N.d.A. del P.R.A.E.;
- che la Giunta Regionale nella seduta del 4 aprile 2007, con Deliberazione N. 579, ha approvato la riclassificazione delle Zone Critiche individuate dal P.R.A.E. ad eccezione della Zona Critica ZCR.C.3 ricadente nel comune di Castel Morrone (CE), visto che le cave in essa comprese erano state trasferite, per effetto di provvedimenti adottati dal Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, nella competenza del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania ai sensi dell'art. 11 dell'O.M. n.3100/2000;
- che con successive sentenze del TAR Campania sez. Napoli sono stati accolti, per la parte d'interesse, i ricorsi promossi dalle Ditte per l'annullamento dei suddetti provvedimenti dirigenziali e ricorrono ad oggi le condizioni per riclassificare la Zona Critica Z. C. R.C. 3 sita nel comune di Castel Morrone;
- che le due cave su cui sono state espletate le indagini tecniche previste dalle N.d.A. del P.R.A.E. all'art. 29 sono quelle indicate dal Commissario ad Acta nelle cartografie del P.R.A.E. con i seguenti codici identificativi 61026_01 61026_03;
- che per la terza cava rientrante nella citata Zona Critica, come risulta dalle lettere depositate in atti presso il Settore Cave, permane la competenza della struttura del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, rientrando il sito nel Piano di recupero ambientale delle cave abbandonate, abusive o dismesse della Provincia di Caserta;
- che, al momento, ai sensi dell'art. 2 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., il richiamato sito estrattivo resta escluso dall'applicazione della disciplina di cui al Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- che è stata redatta congiuntamente dai Dirigenti del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta e del Settore Cave la relazione conclusiva indicante i risultati delle verifiche effettuate;

- che la relazione di cui sopra è depositata c/o il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi;

RITENUTO:

- di dover provvedere, come previsto dall'art. 29 – comma 4 – delle N.d.A., alla riclassificazione della Zona Critica ZCR.C.3 ricadente nel comune di Castel Morrone (CE) con l'applicazione della relativa disciplina;
- di dover provvedere, per gli esercizi di cava ricadenti nell'area riclassificata, alla fissazione di analoghi termini per i consequenziali adempimenti a farsi, già previsti per tali ambiti dalle N.d.A. ma decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento;
- di dover far riferimento, per la riclassificazione dell'area ZCR.C.3, ai fini cartografici, alle perimetrazioni delle zone critiche riportate nelle cartografie allegate al P.R.A.E. ed ai codici identificativi delle cave come in esse riportati;
- di dover far riferimento, in assenza dei suddetti codici, a quelli riportati nella proposta di P.R.A.E. approvata dalla Giunta Regionale con atto deliberativo n. 7253 del 27/12/2001;

VISTE:

- la L.R. 13/12/85, n. 54;
- la L.R. 13/04/95, n. 17;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 07/06/2006 e n. 12 del 06/luglio/2006

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- la riclassificazione, ai sensi dell'art. 29 – comma 4 – delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., della Zona Critica ZCR.C.3, ricadente in provincia di Caserta nel territorio comunale di Castel Morrone, in Area di Crisi come riportato nel prospetto allegato alla presente delibera che ne costituisce parte integrante;
- di dover procedere, sulla scorta della adempiuta riclassificazione, all'adeguamento della cartografia del P.R.A.E., demandando, per l'attuazione, il competente Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi;
- di stabilire, ai fini degli adempimenti a farsi per gli esercizi di cava ricadenti nell'area riclassificata come Area di Crisi, la fissazione di analoghi termini già previsti per tali ambiti dalle Norme di Attuazione del P.R.A.E. all'art. 27, ma con decorrenza dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento;
- di inviare il presente provvedimento:
 - all'Assessore Rapporti con la Conferenza Stato Regioni - Lavori Pubblici - Opere Pubbliche - Parcheggi - Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali - Demanio e Patrimonio - Beni Culturali;
 - ai Coordinatori delle Aree 01 e 15;
 - al Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta;
 - al Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi;
 - al Settore Stampa e Documentazione affinché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'inserimento sul sito web della Regione nella pagina dell'Assessore ai LL.PP.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante

ALLEGATO n. 1

Riclassificazione della Zona Critica ZCR.C.3 in Area di Crisi (AC) di cui all'art. 27 della Norma di Attuazione del P.R.A.E.				
Provincia	Classificazione da Cartografia del P.R.A.E.	Cava	Comune	Località
Caserta	ZCR.C.3	61026_01	Castel Morrone	Gagliola
		61026_03	Castel Morrone	Fontana Marciello